

Passato prossimo

presente di *avere* o *essere* + participio passato ⇨
parlare = parlato
ricevere = ricevuto
finire = finito

6 Osservate la tabella e costruite delle frasi secondo l'esempio.

ausiliare *avere* + participio passato

ho	parlato	di te con Gianna.
hai	mangiato	la pasta al dente?
ha	ricevuto	due cartoline.
abbiamo	venduto	la vecchia casa.
avete	capito	il dialogo?
hanno	dormito	molte ore.

1. Un anno fa (*io-visitare*) San Pietro.
2. Carla e Pina (*lavorare*) fino alle cinque.
3. Due giorni fa Giulia (*vendere*) la sua macchina.
4. Letizia, dove (*comprare*) questo vestito?
5. Come mai (*voi-pensare*) di dare una festa?

Ieri (*io-mangiare*) la pizza.
⇨ Ieri ho mangiato la pizza.

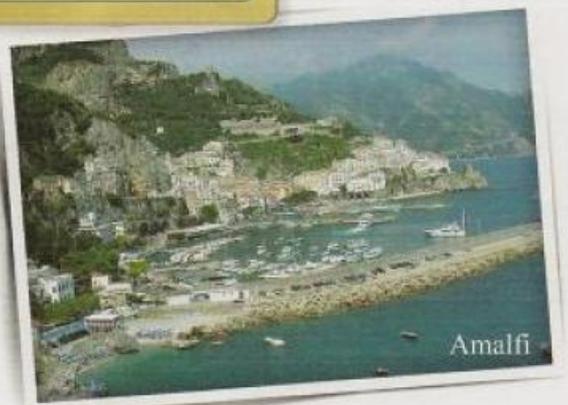
1 e 2

7 Osservate la tabella e costruite delle frasi orali.

ausiliare *essere* + participio passato

sono	andato/a	a teatro ieri.
sei	tornato/a	dal lavoro?
è	entrato/a	in un negozio.
siamo	partiti/e	un mese fa.
siete	usciti/e	l'altro ieri?
sono	saliti/e	al quarto piano.

1. L'estate scorsa (*noi-andare*) ad Amalfi.
2. Ieri Patrizia non (*uscire*) di casa.
3. Stefania (*partire*) ieri sera per la Germania.
4. A che ora (*tornare*) ieri notte, Carla?
5. Se non sbaglia, (*io-arrivare*) alle 9 in punto.



3 e 4

B Cosa ha fatto ieri?



- 1 La polizia sospetta Luigi di un piccolo furto avvenuto il 12 dicembre. Uno di voi (A) è l'agente di polizia che cerca di verificare quello che è scritto nell'agenda del ragazzo. Un altro (B) è Luigi che risponde a domande come: *cosa ha fatto alle...? / dove è andato...? / con chi...? / che cosa avete fatto...? / a che ora ha/è...?*



lunedì
12
Dicembre

10.10 andare all'università
12.00 parlare con il Prof. Berti
14.00 mangiare alla mensa insieme
a Gino
15.30 incontrare Nina al bar
17.00 andare dal dentista
18.20 chiamare Giorgio per parlare
del test
18.30-20.00 studiare
20.30 incontrare Nina

- 2 Osservate: "ho incontrato Nina", "sono andato dal dentista". Secondo voi, da che cosa dipende la scelta dell'ausiliare? Osservate la tabella.

essere o avere?

a. Prendono come ausiliare il verbo *essere*:

1. molti verbi di movimento: *andare, venire, partire, tornare, entrare, uscire, ritornare, rientrare, giungere* ecc;
2. molti verbi di stato in luogo: *stare, rimanere, restare* ecc;
3. alcuni verbi intransitivi (che non hanno un 'oggetto'): *essere, succedere, morire, nascere, piacere, costare, sembrare, servire, riuscire (a), diventare, durare* ecc;
4. i verbi riflessivi (unità 9): *alzarsi, svegliarsi, lavarsi* ecc.

b. Prendono come ausiliare il verbo *avere*:

1. i verbi transitivi (che possono avere un 'oggetto'): *chiamare (qualcuno), mangiare (qualcosa), dire (qualcosa a qualcuno)* ecc;
2. alcuni verbi intransitivi: *dormire, ridere, piangere, camminare, lavorare* ecc.

c. Prendono come ausiliare sia *essere* sia *avere* alcuni verbi come:

cambiare: a) Gianna ha cambiato macchina, ma b) Gianna è cambiata ultimamente
passare: a) Abbiamo passato un mese in montagna, ma b) Sono passate già due ore
finire: a) Ho appena finito di studiare, ma b) La lezione è finita un'ora fa
ed altri come *scendere, salire, cominciare, correre* ecc.

3 Leggiamo ora l'intero dialogo tra Luigi e l'agente di polizia.

agente: Cosa ha fatto il 12 dicembre?

Luigi: Se ricordo bene... quel giorno sono arrivato presto all'università e... sono subito entrato nell'aula.

agente: E poi?

Luigi: Poi... intorno alle 2, sono andato alla mensa, come sempre. ... Ah, no, prima ho parlato con il prof. Berti.

agente: Poi cosa ha fatto?

Luigi: Ho mangiato e sono andato al bar per incontrare Nina, la mia ragazza. Abbiamo bevuto un caffè e dopo un'ora e mezza circa, cioè verso le cinque, sono andato dal dentista. Poi sono tornato a casa.

agente: E lì, cosa ha fatto?

Luigi: Niente di speciale... ho studiato un po' e più tardi è venuta anche Nina. Abbiamo ordinato una pizza e abbiamo guardato la tv.

agente: E dopo, cos'è successo dopo?

Luigi: Allora... dopo... abbiamo parlato un po' e alla fine siamo andati a dormire.



4 Con l'aiuto dei disegni e di queste espressioni, raccontate un'altra giornata di Luigi.

Raccontare

anzitutto... / per prima cosa...
prima... / prima di...

dopo le due...
poi... / dopo...

più tardi...
così... / alla fine...

1 telefonare / Nina

2 incontrare / Nina / università

3 andare / bar

4 mangiare / mensa

5 tornare / casa

6 guardare / film

5 Nel dialogo al punto 3 abbiamo incontrato dei participi passati irregolari, come "fatto", "venuta" e "successo". Di quali verbi, secondo voi?

6 Lavorate in coppia. Abbinare i verbi all'infinito e i participi passati. Vediamo chi finisce prima!

Participi passati irregolari			
dire	(ha) corretto	chiedere	(ha) chiesto
fare	(ha) detto	rispondere	(ha) proposto
scrivere	(ha) fatto	proporre	(è) rimasto
correggere	(ha) letto	vedere	(ha) risposto
leggere	(ha) scritto	rimanere	(ha) visto
prendere	(ha) acceso	conoscere	(ha) spento
scendere	(ha) chiuso	vincere	(ha) vinto
spendere	(ha) deciso	piacere	(è) piaciuto
chiudere	(ha) preso	correre	(ha) conosciuto
accendere	(è/ha) sceso	spegnere	(ha) bevuto
decidere	(ha) speso	bere	(è/ha) corso
morire	(ha) aperto	mettere	(ha) discusso
offrire	(è) morto	promettere	(ha) messo
aprire	(ha) offerto	succedere	(ha) promesso
soffrire	(ha) sofferto	discutere	(è) successo
venire	(è) stato	La lista completa dei participi passati irregolari è in Appendice a pagina 189.	
essere/stare	(ha) perso		
vivere	(ha) scelto		
perdere	(è) venuto		
scegliere	(è/ha) vissuto		

7 Costruite frasi secondo il modello.

(tu-leggere) il giornale oggi? ⇔ Hai letto il giornale oggi?

1. Per arrivare in tempo all'appuntamento (*prendere*) un taxi.
2. Pierino, che regalo (*chiedere*) per il tuo compleanno?
3. Marco (*dire*) una piccola bugia alla sua ragazza.
4. Valeria e io (*rimanere*) a casa tutto il giorno.
5. Chi (*vincere*) il campionato l'anno scorso?
6. Voi dove (*conoscere*) la signora Rossi?

C Ha già lavorato...?

 1 Lavorate in coppia. Mettete in ordine il dialogo che segue, un colloquio di lavoro tra Maria Grazia e la direttrice di un'agenzia di viaggi. Dopo rispondete alle domande.

1 **Direttrice:** Signorina Grandi, vedo che è laureata in Economia e Commercio. Quando ha finito l'università?

Direttrice: Ah, e per quanto tempo?

Maria Grazia: L'anno scorso.

Direttrice: Ha già lavorato in un'agenzia di viaggi, vero?

Maria Grazia: Sono andata via nel settembre scorso... quindi ci ho lavorato in tutto per 8 mesi.

Maria Grazia: Sì, ma non ho ancora trovato niente di interessante.

Direttrice: Ho capito... e da allora cerca lavoro?

Maria Grazia: Sì, certo. La prima volta tre anni fa, a Padova. Poi l'anno scorso ho lavorato part-time proprio qui a Milano.



1. Quando ha finito l'università Maria Grazia?
2. Quando e dove ha lavorato?
3. Quando ha lasciato il lavoro precedente?
4. Perché non ha ancora trovato lavoro?

2 Osservate la tabella e fate il role-play.

Quando...?

un'ora fa / tre giorni fa / qualche mese fa / molti anni fa / tempo fa
martedì scorso / la settimana scorsa / il mese scorso / nel dicembre scorso / l'estate scorsa / l'anno scorso

Data precisa

giorno:	è partito	il 18 gennaio / giovedì scorso
	parte	il 20 marzo / domenica prossima
mese:	è tornato	nel novembre scorso
	torna	a / in giugno, settembre
anno:	è nato	nel 1982, a febbraio
	è nato	nel febbraio del 1982



▷ Sei A: chiedi al tuo compagno quando:

- è nato
- ha finito la scuola (elementare)

▷ Sei B: rispondi alle domande di A.

- è stata l'ultima volta che è andato in vacanza
- ha cominciato a studiare l'italiano

Alla fine A deve riferire al resto della classe le risposte di B ("è nato nel..." ecc.).

3 A coppie, osservate questi avvenimenti e scambiatevi informazioni come nell'esempio: -"Quando è morto Federico Fellini?" -"Nel 1993".



1° gennaio 2002:
l'Euro entra in circolazione



1905:
Guglielmo Marconi inventa la radio

febbraio 2006:
Torino ospita i Giochi Olimpici invernali.



marzo 1998:
Roberto Benigni trionfa a Hollywood con *La vita è bella*



2 giugno 1946:
l'Italia diventa una repubblica



febbraio 1993:
Laura Pausini vince il Festival di Sanremo (*Sezione Nuove Proposte*)

4 Nel dialogo precedente (C1) abbiamo visto le seguenti frasi: "ci ho lavorato per...", "ha già lavorato in un'agenzia...", "non ho ancora trovato...". Osservate la posizione degli avverbi (in blu).

5 Osservate le due tabelle e costruite almeno due frasi con questi elementi.

Ci

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| - Vai alla festa di Mauro? | - Sì, ci vado. |
| - Siete andati a teatro? | - Sì, ci siamo andati. |
| - Sei mai stato in Spagna? | - No, non ci sono ancora stato. |
| - Stasera vieni con noi in discoteca? | - No, non ci posso venire. |

Avverbi con il passato prossimo

Eugenio	è	sempre	<i>stato</i>	gentile con me.	
Rita,	<i>hai</i>	già	<i>finito</i>	di studiare?	
Gianluca	è	appena	<i>uscito</i>	di casa.	
Lei	} <i>non</i>	mai	<i>parlato</i>	di questa cosa.	
Dora		è	ancora	<i>arrivata</i>	in ufficio.
Alfredo		<i>ha</i>	più	<i>detto</i>	niente.

inoltre: *Ho anche dormito un po'.*
È venuta anche Alice.



- 4 Guardando il listino e la tabella che segue, dramatizzate un dialogo tra due persone che entrano in un bar e decidono di bere e mangiare qualcosa.

Ordinare

cosa prendi?
cosa prendiamo?
vuoi bere qualcosa?

per me un... / io prendo...
preferisco il tè al caffè...
io ho fame: vorrei un panino...
ho sete: vorrei bere qualcosa...



- 5 Nel dialogo di pagina 66 abbiamo visto "ho dovuto pranzare presto". Osservate la tabella e completate le frasi secondo il modello.

dovere, potere e volere al passato prossimo

Ieri **sono dovuto partire** presto.

Stamattina **ho dovuto fare** colazione in fretta.

Purtroppo non **sono potuto andare** da Antonello.

Con quel rumore non **ho potuto studiare**.

Irene è **voluta venire** da sola alla festa.

Non **ha voluto continuare** quella relazione.

Ieri (*io-dovere lavorare*) molte ore. ⇔ Ieri **ho dovuto lavorare** molte ore.

1. Non (*io-volere-comprare*) una macchina di seconda mano.
2. Ida (*volere-continuare*) a studiare anche dopo mezzanotte.
3. Signora Pertini, come (*potere affrontare*) una situazione così difficile?
4. Alla fine, (*noi-dovere tornare*) a casa da sole.
5. Maurizio non (*potere trovare*) una buona scusa.

12 - 14

E Abilità



1 Ascolto Quaderno degli esercizi



2 Parliamo

1. Quanti tipi di caffè esistono? Potete spiegare che differenze ci sono?
2. Voi che caffè preferite, quando e come lo bevete?
3. Secondo voi, costa molto bere un caffè e mangiare qualcosa in un bar italiano? Nel vostro paese, più o meno, quanto costa?
4. Ci sono somiglianze o differenze tra un bar italiano e uno del vostro paese? Parlatene.
5. Andate spesso a bere il caffè fuori? Parlate un po' del posto che preferite: dove si trova, com'è, perché ci andate ecc.



3 Scriviamo

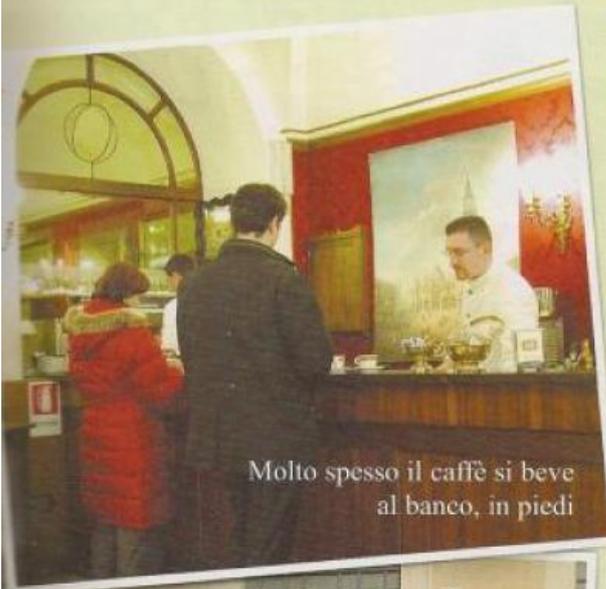
Scrivete un'e-mail a un amico italiano nella quale, dopo i soliti saluti, raccontate un fine settimana appena trascorso. (80-100 parole)

Test finale



Gli italiani e il bar

Leggete il testo e scegliete le affermazioni giuste.



Molto spesso il caffè si beve al banco, in piedi



Alla cassa



Un bar a Piazza Navona



Il Florian



I bar che hanno fuori un'insegna* con la lettera 'T', sono anche tabaccherie e vendono tantissime cose.

Per molti italiani una sosta*, anche breve, al bar fa parte del loro programma giornaliero. Ci possono andare la mattina a fare colazione con cappuccino e cornetto, all'ora di pranzo per un panino, il pomeriggio per un dolce seguito da un buon caffè, oppure la sera per bere qualcosa con gli amici. Il caffè non costa molto e, di solito, prima di ordinare al barista dietro il banco dobbiamo pagare, cioè dobbiamo "andare alla cassa" per ritirare o "fare lo scontrino**".

Più accoglienti* e ospitali sono i bar di provincia, più che altro un ritrovo* per le persone di ogni età: lì possono anche leggere il giornale, discutere di politica e di sport e giocare a carte.

Quando il tempo è bello è ancora più piacevole andare al bar e sedersi ai tavolini in piazza o semplicemente sul marciapiede per godere del sole, leggere il giornale, chiacchierare con un amico davanti a una tazzina di caffè. Famosi, ad esempio, sono i bar di Piazza San Marco a Venezia, come il leggendario *Florian*.

Proprio la piazza è un punto di ritrovo, un luogo dove poter parlare, scherzare, passeggiare, mangiare un gelato. Tipici esempi: Piazza di Spagna e Piazza Navona a Roma e Piazza del Duomo a Milano.

- Per gli italiani il bar è un locale dove
 - a. fare solo colazione
 - b. bere e mangiare
 - c. passare soprattutto la serata
- Quando il tempo è bello gli italiani
 - a. preferiscono i gelati al caffè
 - b. preferiscono le piazze ai bar
 - c. preferiscono i bar con i tavolini fuori

Glossario: *sosta*: fermata; *scontrino*: biglietto di ricevuta che prova il pagamento; *accogliente*: ospitale, piacevole; *ritrovo*: luogo scelto come punto d'incontro; *insegna*: scritta situata all'esterno di un negozio.

Il caffè

Leggete il testo sul caffè e indicate le affermazioni veramente presenti.

Gli italiani con la parola "caffè" si riferiscono quasi sempre all'espresso, questo caffè tanto particolare dal gusto e l'aroma* forti.

Tutto comincia nel 1901 quando il milanese Luigi Bezzera inventa* una macchina per il caffè da bar che permette di preparare il caffè in poco tempo. Così, l'espresso (nome che sottolinea, appunto, la velocità nella preparazione, ma anche nella... consumazione) entra nella vita di tutti i giorni degli italiani e diventa un simbolo dell'Italia.

Tutti i momenti sono buoni per un caffè che possiamo bere **macchiato** (con pochissimo latte); **lungo** (tazzina quasi piena, sapore più leggero); **ristretto** (meno acqua, sapore più forte); **freddo** (con ghiaccio); **corretto** (con un po' di liquore). Inoltre a casa gli italiani fanno spesso colazione con il **caffelatte**, latte caldo e

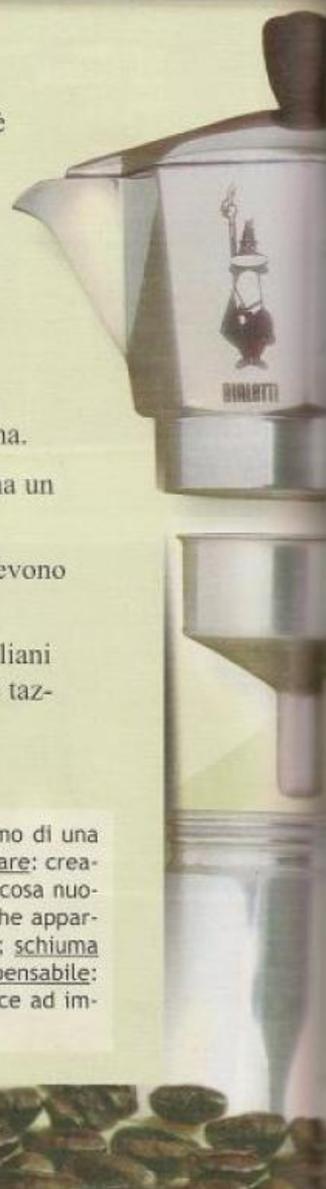
pochissimo caffè.

L'altra bevanda calda italiana famosa nel mondo è il cappuccino. Ha preso il suo nome dal colore degli abiti dei frati* cappuccini e in pratica si tratta sempre di un espresso più la schiuma di latte*. Un consiglio: dopo pranzo chiedete un espresso invece di un cappuccino. Per gli italiani, infatti, è impensabile* bere un "cappuccio" alla fine di un pasto, mentre va benissimo a colazione. L'espresso, d'altra parte, si beve a tutte le ore!



- 1. L'espresso è il caffè preferito dagli italiani.
- 2. Luigi Bezzera ha inventato il modo di preparare il cappuccino.
- 3. Il caffelatte si beve soprattutto la mattina.
- 4. Il caffè lungo non ha un sapore molto forte.
- 5. I frati cappuccini bevono molto caffè.
- 6. Dopo pranzo gli italiani bevono almeno due tazzine di caffè.

Glossario: aroma: il profumo di una bevanda, di un cibo; inventare: creare, pensare per primo una cosa nuova; frate: monaco, uomo che appartiene a un ordine religioso; schiuma di latte: crema di latte; impensabile: incredibile, che non si riesce ad immaginare.



Caffè, che passione!

Leggete il testo e completate la tabella.

Caffè, passione degli italiani 30 milioni di tazzine al giorno

ROMA - A colazione, dopo pranzo e dopo cena.

Ma anche al pomeriggio: il rito* del caffè sembra irrinunciabile* per gli italiani. Sui 7,5 milioni di sacchi di caffè importato dall'estero (pari a 76 mila tonnellate*) ogni anno, 1,5 milioni finiscono nei bar, i restanti* 6 milioni vanno nelle case private per il consumo quotidiano*. Un italiano beve 600 tazzine di caffè e cappuccino all'anno: di queste il 70% a casa, il 20% nei



130.000 mila bar del paese e il 10% sul posto di lavoro.

da la Repubblica

I numeri del caffè

- tazzine all'anno per ogni italiano
- milioni di sacchi di caffè importato
- mila bar in Italia
- mila tonnellate di caffè consumate all'anno
- milioni di sacchi di caffè consumati al bar
- milioni di sacchi di caffè consumati nelle case
- milioni di tazzine bevute al giorno in Italia

Tra le caffettiere ad uso domestico* la più usata oggi è ancora la Moka (famosa per esempio la *Bialetti*) che in pochi minuti dà un buon espresso. Poi esistono tantissime caffettiere automatiche (in bar, ristoranti, uffici e case) che preparano sia il caffè sia il cappuccino.

Glossario: rito: abitudine sacra; irrinunciabile: che non si può rifiutare; tonnellata: mille chili; restante: quello che resta; quotidiano: di ogni giorno; domestico: di casa, familiare.



Attività online